

Giovedì 7 marzo si è svolta presso l'ITAT di Torino la prima Giornata di Studio sulla ricerca organizzata dall'AIAT.

Questo evento è stato pensato per i soci al fine di sollecitarli ed incuriosirli nei confronti di un tema a cui l'AIAT sta attualmente dedicando molte risorse.

La Giornata, denominata "**L'AIAT e la RICERCA: un progetto per l'Analisi Transazionale**" è stata condotta dal Dott. Enrico Benelli, coordinatore del Progetto di ricerca finanziato dall'EATA.

Dopo un'introduzione tenuta dalla Dott.ssa Cristina Piccirillo, ci si è addentrati nella specificità del modello teorico scelto come Disegno di ricerca cercando di mostrarne le possibili applicazioni nella pratica clinica quotidiana.

Siamo molto orgogliosi di aver cominciato a costruire dei momenti di studio e riflessione sulla ricerca, materia mai adeguatamente approfondita in Analisi Transazionale.

L'EATA e la comunità scientifica analitico transazionale da tempo sollecitano gli analisti transazionali verso una maggiore presa di coscienza, in merito alla necessità di costruire ricerche in grado di aiutare l'analisi transazionale a dimostrare la sua validità empirica nel trattamento dei disturbi mentali.

L'AIAT ha accolto questa sfida e sta cercando, insieme ad altre associazioni italiane, di dare rilievo a questo tema.

Inoltre alcune scuole si stanno attivando ed hanno inserito all'interno del loro piano didattico materie sulla ricerca scientifica e la pratica clinica in analisi transazionale.

Gli allievi stanno rispondendo con entusiasmo in quanto sono loro i primi che potrebbero risentire maggiormente di questa carenza dell'analisi transazionale.

Nell'ultimo anno sono stati molti i risultati ottenuti con il Progetto di ricerca ma ancora pochi se pensiamo all'ambizione con cui ci stiamo dedicando al lavoro.

Voglio ringraziare tutti coloro che hanno partecipato per la curiosità, la competenza e l'entusiasmo dimostrati ma soprattutto per il coraggio mostrato nell'aver deciso di dedicare un tempo di approfondimento alla ricerca in Analisi Transazionale.

Ci auguriamo che sempre più soci si appassionino al nostro Progetto e al lavoro che stiamo facendo.

Ci rendiamo conto che parte della complessità riscontrata nell'avvicinare gli psicoterapeuti alla ricerca, risiede nell'idea che questa sia molto lontana dalla pratica clinica.

Il modello da noi scelto, invece, si propone di mantenere fede alle caratteristiche tipiche del processo clinico.

Speriamo che questa piccola Giornata sia stata solo l'inizio.

A luglio a Roma ci sarà il convegno EATA proprio sulla ricerca.

Ci auguriamo di potervi incontrare in quella occasione fiduciosi di potervi incuriosire e coinvolgere sempre di più!

Grazie,

Cristina Piccirillo